



LA DOMENICA

A. XXXI || 15 Giugno 1952 - D. d. il Corpus Domini || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 24

I Miracoli Eucaristici

— Se Gesù Cristo fosse realmente presente nell'Eucarestia, avrebbe potuto qualche volta fare qualche miracolo, almeno per svegliare la fede di tanti increduli!

— A noi dovrebbe bastare la parola di Gesù per credere senz'altro. Tuttavia Gesù Sacramentato, quella piccola Ostia consacrata, quanti miracoli si è degnato di fare nel corso dei secoli!

I miracoli dell'Eucarestia avvenuti in Italia soltanto, sono numerosi. Ascoltate qualche accenno.

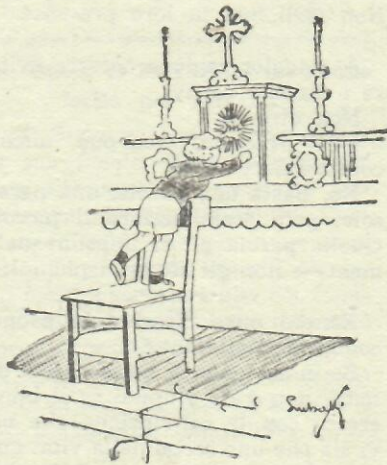
1

A Lanciano nella provincia di Chieti, nel secolo VIII, mentre un Sacerdote greco cattolico celebrava la Messa nella Chiesa di San Segonziano, fatta la consecrazione, l'Ostia si mutò visibilmente in viva carne ed il vino in vivo sangue; questo si raggrumò sotto forma di cinque globuli rossi, i quali, posti molte volte sulle più sensibili bilance, danno sempre il medesimo peso, se ne pesi uno, due, tre, quattro, o tutti cinque insieme. Le specie Eucaristiche furono conservate; dopo 1200 anni una commissione speciale esaminò le Sacre Reliquie e trovò che l'Ostia in qualche parte conservava e conserva tuttora l'apparenza di pane, mentre nella massima parte aveva ed ha le fibre della carne da sembrare ancora viva. In

qualunque tempo dell'anno si può vedere quest'Ostia meravigliosa.

2

E' celebre il miracolo di Bolsena, a ricordo del quale si conserva il Corporale intriso di Sangue. Su questo Corporale si vede ancora l'immagine del



Ecce Homo improntata a sangue e ripetuta ben venticinque volte. Il miracolo di Bolsena ha dato origine alla festa del Corpus Domini, che nella Chiesa Cattolica ha uno splendore particolarissimo.

3

A Torino, nel 1453, un'Ostia Consacrata, rubata con tutto l'Ostensorio, si sollevò a parecchi metri dal suolo, restando sospesa e irradiando forte luce. Erano presenti circa ventimila persone a constatare il miracolo.

lo. A Torino nel luogo ove capitò il miracolo fu innalzato un bel Tempio, proprio in via San Silvestro. Nell'archivio del Municipio torinese ci sono ancora le firme delle persone autorevoli che assistettero al miracolo; è possibile al visitatore di questa città vedere questo ricordo a memoria del fatto. Nella piazza del Municipio è collocata una magnifica lapide di marmo, precisamente sotto uno dei tanti portici.

4

Non posso tralasciare di accennare altra sorta di miracoli, che Gesù Eucaristico ha compiuto e compie nel corpo di certe creature, facendole vivere con la sola Comunione, senza bisogno di cibo o di bevanda.

Per questo prodigio Luisa Lateau stette dodici anni senza prendere cibo di sorta; Santa Liduvina, diciannove anni; il Beato Nicolò di Flüe, circa venti anni; e così pure Caterina Emerich e la Beata Elisabetta di Rentle. E non crediate che questi prodigi siano avvenuti tutti nei secoli scorsi!

5

Abbiamo ancora vivente, quantunque adesso corre la voce che sia morta, la celebre Teresa Neumann, la quale è stata più di venti anni senza mangiare e senza bere, godendo ottima salute; la sola Comunione è stato il suo sostegno quotidiano. Scienziati e medici da tutte le parti del mondo si sono mossi per verificare il

orodigio ed hanno dovuto ammettere, come lo ammette la stessa Neumann che la Santa Comunione quotidiana è quella che spiega tutto. Nè si pensi a qualche inganno! La Neumann è stata messa in una clinica sotto vigilanza particolare di cinque persone, di giorno e di notte, per due settimane consecutive e non si è potuto riscontrare inganno alcuno.

Voi pensate che la Chiesa Cattolica sia credulona trattandosi di miracoli! Tutt'altro! E'

rigorosissima, specialmente per i miracoli eucaristici. Vi basti ricordare il falso miracolo, che i giornali diffusero a metà d'anno nel 1935. Un tale a Rieti sparse la notizia che durante la Messa vide uscire dall'Ostia Consacrata del Sangue vivo; fece questo per svegliare, secondo lui, la fede negli altri. Il Papa Pio XI, prese le informazioni, riconobbe la falsità del fatto, fece venire a sé il colpevole e gli inflisse la scomunica papale con altre pene!

D. G. TOMASELLI



Un martello magnetico e la tomba di S. Pietro

Due scienziati americani sono partiti per Roma per tentare di scoprire la località esatta dov'ebbe luogo la crocifissione di S. Pietro nel Circo di Nerone al Vaticano. Si tratta del rev. Joseph Lynch, gesuita, direttore del laboratorio sismologico dell'Università Fordham, e del rev. Daniel Ineham sismologo del collegio di Boston. Essi adopereranno certi strumenti che, secondo le loro dichiarazioni, si sono resi capaci di localizzare la esistenza di mura sepolte fino ad una profondità di 6 metri.

Il sistema che verrà usato dai due sacerdoti è basato sulla caduta di un martello magnetico e sulle onde sonore che vengono registrate da sismografi collocati a tre metri di intervallo. Le variazioni nell'intensità delle onde sonore porrebbero i ricercatori in grado di localizzare oggetti sepolti nel terreno.

Siamo fatti così

Durante una fiera agricola due noti enti governativi distribuivano lo stesso opuscolo in due banchi differenti. L'ente che offriva l'opuscolo gratis trovava ben poca gente che lo accettasse, ma l'altro ente che lo vendeva per 20 lire, non riusciva a soddisfare le richieste.

Esempio

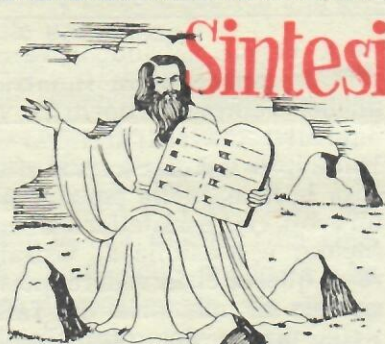
Un professore svedese, certo Hans Kœborgen, affermava di esser riuscito a scoprire il metodo ideale per la educazione degli adolescenti, tale che, se applicato, i genitori non avrebbero più avuto preoccupazione alcuna dai loro figliuoli.

Difatti il figlio sedicenne del prof. Kœborgen, di nome Olaf, si è impiccato ad un albero del giardino.

Se questo è il famoso metodo, certo è radicale; toglie ai genitori le preoccupazioni e anche i figlioli.

Ieri e oggi

Lo scrittore inglese Graham Green, che ha dovuto attendere più di due settimane per ottenere un visto dalle autorità americane, partendo per gli Stati Uniti ha dichiarato alla stampa: « Un tempo ci volevano tre settimane per traversare l'Atlantico e una giornata per ottenere il passaporto. Oggi l'Atlantico lo si traversa in un giorno, ma per ottenere il passaporto ci vogliono tre settimane ».



LEGGEREZZE

Una madre un giorno rimproverò il figlio:

— Non dimenticare, gli disse, che il buon Dio vede tutto; sarà severo con te se sei cattivo...

— Davvero, mamma? — risponde allora il bimbo. Il buon Dio vede tutto?

— Ma sì, piccolo mio.

— Allora è molto male... perchè avrà veduto ieri sera come mamma e papà erano cattivi l'uno con l'altro.

Ecco quello che succede ai genitori che nell'educare i figli non pensano prima di tutto agli esempi che danno loro: con i fatti uccidono nell'anima quanto insegnano a parole. Si capisce, quando papà e mamma vengono a dverbio, il più delle volte si tratta di sciocchezze che essi stessi dimenticano dopo pochi minuti. Ma se questi dverbi avvengono davanti ai propri bambini, la cattiva impressione che ne ricevono rimane per molto tempo e la loro anima resta scossa.

Una madre diceva ad un'amica:

— Vedi, mia cara, quando vi è qualche questione tra me e mio marito, mandiamo i nostri figli a passeggio.

— Allora, risponde maliziosamente l'altra, ora mi spiego perchè i vostri figli hanno una così bella cera; è perchè li mandate spesso a passeggio!

Sintesi Catechistiche

IL QUINTO COMANDAMENTO NON AMMAZZARE

E' così che occorre fare: allontanare i figli quando sorge qualcosa di spinoso tra papà e mamma. Che almeno essi non abbiano a ricevere scandalo.

Simile riguardo bisogna averlo quando si fanno discorsi che possono destare meraviglia nei piccoli. Non farli mai in loro presenza.

A maggior ragione occorre evitare i discorsi cattivi.

Non dire mai:

— E' piccolo, non può ancora comprendere.

No. Basta una parola, una parola sola, per scandalizzare il piccolo. Quella parola gli si imprime nella mente e non gli sfuggirà più.

Tenere pure d'occhio la propria condotta quotidiana.

Se in casa non si parla che di denaro, non è da stupirsi se il bimbo cresce con la convinzione che non vi sia che uno scopo nella vita: guadagnare più che sia possibile.

Se in casa vi è la critica continua della Chiesa e dei suoi ministri, non deve stupire se scompare nei figli il sentimento religioso.

Se le conversazioni domestiche sono frivole, se il padre conduce il figlio nei caffè e mai in chiesa, non si può pretendere che i figli crescano seri onesti e obbedienti.

I genitori che seminano scandalo o leggerezza con la loro vita, non pensino di rimediare con qualche bella parola. Prima base dell'educazione morale è il non dar scandalo.

(Selezionato da «I dieci Com». di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova)



LA PAROLA DI GESU'

Gesù disse ai Farisei la seguente parabola: — Un uomo fece una gran cena e invitò molti. E all'ora della cena mandò il suo servo a dire ai invitati: — Venite che tutto è pronto.

E cominciarono tutti insieme a scusarsi. Il primo gli disse: — Ho comprato un podere, e bisogna che vada a vederlo; ti prego, abbimi per iscusato.

E un altro gli disse: — Ho preso moglie; quindi non posso venire. — Ed il servo tornò a riferire queste cose al padrone.

Allora, sdegnato, il padrone di casa disse al servo: — Presto va' per le piazze e per le vie della città, e mena qua poveri, storpi, ciechi e zoppi.

E come il servo tornò a dire: Signore, è stato fatto come hai ordinato, e ancora c'è posto; il padrone gli disse: — Va' fuori per le strade e lungo le siepi e forza la gente a venire, affinché si riempia la mia casa. E vi assicuro che nessuno dei primi invitati assaggerà la mia cena.

Luca XIV, 16-24

Pensieri evangelici dei santi

Il Paradiso visto da S. Paolo

1. Nessun occhio non vide mai bellezze simili a quelle del Paradiso; nessun orecchio non udì mai armonie simili a quelle del Paradiso: nè il cuore dell'uomo può giungere a comprendere le gioie che Dio ha preparato a coloro che Lo amano (S. Paolo, I Lettera ai Cor.).

In Cielo saremo sazi

2. In cielo ti riuscirà di trovare tutto ciò che potrai desiderare. Possederai ogni sorta di beni, senza tema di perderli... Tutti insieme ti saranno presenti gli oggetti dei tuoi desideri e sazieranno tutte le affezioni del tuo cuore. Il tuo volere unito a quello di Dio non bramerà nulla fuori di Dio (Imit. di Cristo).

Nessuna fatica è troppo grave

3. Quando trattisi di raggiungere quella vita, nessun'opera di pietà è troppo ardua per il vero credente, nessuna fatica troppo grave, nessun dolore troppo acerbo, nessun tempo troppo lungo e molesto all'agire e al patire... Da quella vita è bandito il più lontano timore o l'eco più lontana del male e vi abbondano senza fine celesti e ineffabili gioie, delizie e godimenti di ogni sorta (San Pier Canisio).

Il S. Cuore ci ha fornito un mezzo facile per salvarci

4. Il Signore Gesù si degnò dire alla sua fedele sposa (Margherita Maria Alacoque): Ti prometto nell'eccessiva misericordia del mio Cuore, che a colui che per nove mesi continui, nel primo venerdì di ciascun mese, s'accosterà alla SS. Mensa, l'onnipotente amore del mio Cuore concederà: il beneficio della penitenza finale, di non morire in mia disgrazia, nè senza ricevere i Santi Sacramenti (Benedetto XVI).

Parla il Papa

Formare la coscienza cristiana di un fanciullo o di un giovane consiste innanzi tutto nell'illuminare la loro mente circa la volontà di Cristo, la sua legge, la sua via, e inoltre nell'agire sul loro animo, per quanto ciò può farsi dal di fuori, al fine di indurlo alla libera e costante esecuzione del divino volere.

E' questo il più alto impegno della educazione.

(Pio XII - 1 - III. 52)

COLPI D'ALA

Dalla Favola alla realtà

Il re Mida, racconta la mitologia, ottenne dagli dei il potere di convertire in oro tutto quanto avrebbe toccato.

Nella sua avarizia ed ingordigia, ne fu tutto giubilante.

Toccò il suo bastone e quello divenne d'oro; così il muro, i mobili, il vestito, tutta la reggia.

Ma venuta l'ora del pranzo, le cose cambiarono.

Il pane, la minestra, la carne e tutti gli altri cibi appena toccati diventarono anch'essi d'oro, per modo che il re, non potendo prendere cibo, pur circondato da tanta ricchezza dovette morire di fame.

Ciò che la favola racconta come fatto immaginario, diventa una realtà per il cristiano, che facendo la volontà di Dio, con esattezza, con prontezza, con perseveranza, con amore trasforma in oro preziosissimo tutte le sue azioni.

Un pugno di mosche

L'imperatore Dominziano era così avvinto da una strana passione, che sovente, per tale causa, trascurava gli affari di stato, rifiutava di dare udienza ai ministri ed ai personaggi più distinti e lasciava che andassero in rovina le pubbliche cose. La sua passione era la caccia delle mosche: impiegava ore ed ore di ogni giorno in questo sciocco lavoro... ed era tutto festoso e contento alla sera, quando poteva contare un buon pugno di mosche.

Quanti cristiani invece di pensare e lavorare per il regno di Dio, si affaticano nel correre dietro a beni vani e fugaci!

Alla fine della loro giornata capiranno, ma senza più alcun rimedio, che tutto ciò di cui si occuparono con tanta fatica non furono altro che delle vilissime... mosche.

L'esempio

Un giorno S. Francesco di Assisi prese con sé un suo fraticello.

— Vieni, disse, andiamo a predicare.

Girarono in città per circa un'ora e quindi rientrarono in convento. Allora il fraticello timidamente osò domandare:

— Ma Padre, e la predica?

— La predica? — rispose Francesco — la predica l'abbiamo fatta col nostro contegno edificante, mentre ci aggiravamo per le vie della città.

Non occorre essere grandi predicatori, apostoli o missionari per far del bene e convertire i peccatori: basta il buon esempio.

Cronaca di S. Zenone

IL SIGNORE ASCOLTI LA VOCE DEI FIGLI

In questi anni, nel lavoro intenso e difficile per il bene della parrocchia, compromesso da una dolorosa situazione, l'Arciprete più volte ha offerto la sua vita al Signore per i suoi figli.

Giunti alla pacificazione degli animi, è necessario che l'Arciprete vada in clinica per qualche mese e subisca una difficile operazione.

Egli stesso domenica scorsa, con coraggio e rassegnazione edificante, ha dato la notizia.

Da buon Papà ha raccomandato a tutti di star buoni durante la sua assenza; ha chiesto l'aiuto della preghiera; ha dato appuntamento alla ripresa del suo lavoro con un vasto programma.

La sua opera è appena incominciata e il Signore non dovrebbe accettare per ora l'offerta generosa del suo Sacerdote. Deve tornare fra i suoi piccoli per educarli alla verità e alla preghiera.

Deve tornare alla sua Cattedra per indicare a tutti - genitori e figli - la via della salvezza.

Deve tornare al suo Altare per intercedere dal Signore benedizioni celesti su tutti i suoi figli.

Deve tornare per consolare e benedire i suoi cari ammalati.

Deve tornare per sistemare anche materialmente tutte le opere parrocchiali.

Tornerà pieno di energie e troverà in tutti noi generosa e filiale corrispondenza.

Preghiamo e facciamo pregare tanto il Signore perchè ascolti la voce dei figli che tanto ancora aspettano dal loro Padre.

Ma se vogliamo che il Signore ascolti la nostra preghiera: siamo buoni, più buoni ancora.

A VOI EMIGRATI

Ci sono giunte ormai da parecchi di voi attestazioni di riconoscenza e di gioia per il nostro interessamento a rendere meno triste e meno dannosa allo spirito la vostra lontananza dal paese e dalla famiglia.

Il foglietto parrocchiale che ogni mese vi giunge è un legame ed un richiamo. Vi lega ai vostri ricordi più cari, vi richiama a quella vita cristiana che nel vostro paese vi rendeva buoni e contenti.

Continuerà a giungervi questa voce cara e voi non soffocatela mai cedendo all'ambiente che forse offrirà tante insidie alla vostra Fede e alla vostra virtù.

Ogni primo sabato del mese i vostri cari si uniranno al Sacerdote presso l'altare della Madonna e per voi tutti invocheranno la sua materna protezione.

* * *

Pubblichiamo i nomi di coloro che già hanno avuto la possibilità di mandare l'offerta per la spesa del foglietto.

I. Elenco:

Favero Luigi di Giuseppe L.	1000
Chiappin Sebastiano	500
Facchin Luigi	680
Don Sebastiano Monico	600
Ferronato Giuseppe e Botter Delfina	1000
Crespi Emma	680
Gazzola Maria	1000
Crespi Elsa	1200
Pellizzer Angelo	1000
Perizzolo Angelina	725
Martini Vittorio	680
Battagin Andrea	1000
Fratelli Zonta	700
Caron Gervasio	1500

E' SOLO IL NOSTRO PARROCO CHE PENSA COSI' ?

Il Parroco pensa che non si può conciliare Comunione e moda indecente.... E' solo lui che pensa così? Sentite che cosa dice il *Cardinale Cavallari, Patriarca di Venezia*:

"Oggi la spudoratezza nel vestire di non poche donne è arrivata a tal punto che gli stessi uomini, che hanno, non dirò sentimento cristiano, ma sono naturalmente onesti, ne rimangono stomacati.... Contro questa moda di vestire, vorrei poter avere parole di fuoco per bollare come si merita una moda infame che disonora il carattere della donna cristiana, che la fa schiava delle più abiette passioni, che rovina una infinità di anime..."

Rivolgendosi ai Sacerdoti così continua: "Predicate, predicate con tutto l'ardore dell'anima vo-

stra contro questa moda infame, che è offesa permanente di Dio, che è laccio mortale delle anime, che è perdizione e rovina. Oh, se i Sacerdoti le allontanassero irremissibilmente dal confessionale e dalla Sacra Mensa! fino a fare il vuoto intorno a noi! Sì, il vuoto e la divisione....." Meglio così.

OFFERTA BOZZOLI PER LA CHIESA

I. Elenco:

Favero Giuseppe	
Via Marini Kg.	7.500
Marin Amalia Via Gobba	3.100
Meneghin Giobatta	1.300
Boaro Abramo	8.—
Ferronato Luigi	5.600
Zen Pietro	1.—
Parolin Matteo	1.—
Zen Rino	2.100
Gazzola GioBatta	3.—
Zen Antonia	1.400

In denaro:

Pellizzari Pietro

Via Castellaro L. 2.000

UFFICIO ANAGRAFE

(continuazione)

Matrimoni: 17 Campioni Vasco e Guglielmin Ida - 18 Martini Giobbe e Baron Maria - 19 Conte Sebastiano e Fietta Giovanna - 20 Zen Aurelio e Andreatta Agnese - Berton Aldo e Tararan Ida - 22 Dalla Vecchia Primo e Mantovan Alda - 23 Dussin Antonio e Munarolo Emilia - 24 Pellizzer Marcello e Caron Maria - 25 Battistella Mario e Colombana Giannina - 26 Zen Natale e Spagnolo Maria.

Morti: (da gennaio) 1 Battistella Melania in Pellizzari - 2 Berton Giovanni - 3 Benacchio Carmelo - 4 Favero Maria-Caterina in Orso - 5 Monico Romano - 6 Pellizzari Maria in Colbertaldo - 7 Spagnolo Teresa in Baschiera - 8 Perizzolo Bortolo - 9 Gazzola Sante Pietro - 10 Baggio Antonia in Gazzola - 11 Mazzarolo Matteo Romano - 12 Gasparini Sebastiano - 13 Gottardo Virginia in Filippin - 14 Gazzola Lucia - 15 Tedesco Giovanni - 16 Filippin Tommaso - 17 Boffo Decimo - 18 Favero Filippo - 19 Rinaldo Giuseppe-Matteo - 20 Piotto Maria Giovanni - 21 Ferronato Giuseppe - 22 Baiocco Antonia in Perizzolo - 23 Pandolce Maria in Giacobbo - 24 Boffo Luciana - 25 Luccadello Teresa-Maria.

CINEMA S. ZENONE Bombe su Varsavia

Prossimamente:

Cielo sulla Palude - Segreto di Fatima

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo